

Ospiti all'alba d'ieri erano in 3.279 a fronte di una capienza di circa 400 posti, i migranti portati a Porto Empedocle e Pozzallo

Partono i trasferimenti, ma l'hotspot resta super affollato

Il 4 luglio attesi il ministro Piantedosi e l'omologo europeo, Johansson

AGRIGENTO

La ripresa massiccia degli sbarchi sull'isola di Lampedusa ha di nuovo riempito l'hotspot di contrada Imbriacola facendo scattare una nuova emergenza. Nonostante i massicci trasferimenti disposti dalla Prefettura di Agrigento, d'intesa con il Viminale, gli ospiti all'alba di ieri erano 3.279 a fronte di una capienza di circa 400 posti.

All'interno del centro ci sono anche tre persone che su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, sono stati

to, d'intesa con il Viminale, ha disposto lo spostamento di 250 persone con la motonave Galaxy che giungerà in serata a Porto Empedocle. La Prefettura è impegnata nei trasferimenti verso altre nazioni europee, non solo in Italia. Ungheria e Polonia si sono però opposte alla redistribuzione obbligatoria dei migranti in Europa. E a poco o nulla è servita la riunione del Consiglio europeo. Nel frattempo martedì prossimo 4 luglio sono attesi a Lampedusa il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi e il ministro degli Interni europeo, Ylva Johansson. Alle 10,15 si recheranno all'hotspot di Lampedusa, e poi a seguire, nel piazzale antistante la struttura, si svolgerà un punto stampa.

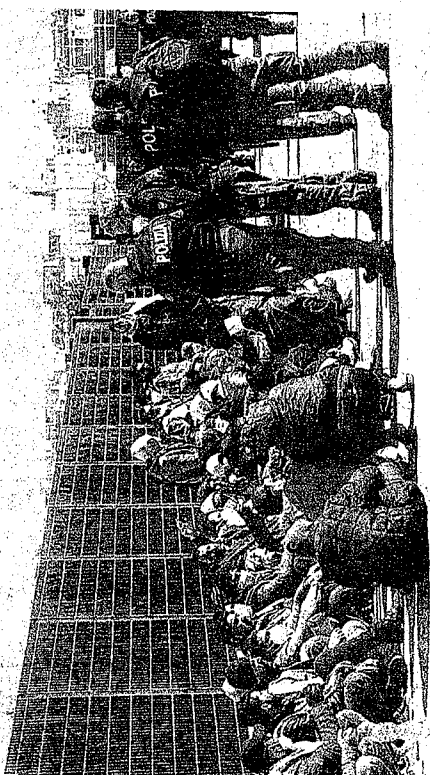
posti agli arresti domiciliari perché sono tornati sull'isola violando il decreto di espulsione precedentemente emanato nei loro confronti.

La struttura è sovraffollata nonostante ieri, con i traghetti di linea per Porto Empedocle e le motovedette delle Fiamme Gialle che hanno fatto rotta su Pozzallo e Porto Empedocle, siano stati trasferiti complessivamente 697 ospiti. Anche oggi sono previsti spostamenti multipli: con due navi militari dovrebbero essere trasferiti in 1.200, altre 450 persone invece, con le navi di linea mentre a bordo di due motovedette lasceranno l'isola altre 100 persone e andranno a Trapani e Catania.

Per oggi la Prefettura di Agrigento

Da quando il centro è gestito dalla Croce rossa italiana, cioè dal primo giugno, sono stati rinforzati diversi servizi; dalla riorganizzazione dei moduli abitativi, alla mensa all'introduzione di bagni mobili. Servizi essenziali che negli ultimi anni nella struttura di Contrada Imbriacola sono stati spesso assenti, con persone costrette a dormire a terra sui materassi. All'interno del centro verrà portato avanti il progetto "Restore Family Links" per favorire i ricongiungimenti familiari: "Gisara il wi-fi e i migranti avranno tramite dei cellulari messi a disposizione la possibilità di avvisare i propri familiari di essere arrivati sani e salvi - ha detto la Croce Rossa".

(*PAP)



Hotspot. Predisposto un piano straordinario per svuotare la struttura

